

Il report. La fondazione Gimbe analizza l'impatto dei flussi turistici In Sardegna Rt a 1,1: oltre la soglia d'allarme

Nessun allarmismo, perché la Sardegna resta una delle regioni italiane dove il virus ha circolato meno. Ma l'arrivo ad agosto di milioni di turisti (il presidente Christian Solinas ha parlato di 7 milioni di presenze) che si sono concentrati in un lasso di tempo ristretto e in alcune zone, ad esempio la Gallura, ha avuto un impatto notevole sulla curva epidemica.

Anche per questo nell'Isola l'indice di contagio Rt ha superato la soglia ritenuta di guardia che corrisponde a uno. Secondo l'ultimo monitoraggio settimanale dell'Istituto superiore di Sanità e del ministero della Salute nell'Isola è a 1,1. A superare quota uno sono anche Calabria (1,26), Campania (1,06),

Liguria (1,11) e Umbria (1,24), mentre l'Rt nazionale è adesso a 0,75.

C'è poi l'ultima analisi della Fondazione Gimbe che ha rilevato come nella settimana tra il 19 e il 25 agosto in Sardegna i nuovi casi per 100.000 abitanti sono stati pari a 21,16. Nella classifica nazionale degli incrementi proporzionali al numero dei residenti è il numero più alto d'Italia. Un dato su cui chiaramente influisce l'alta concentrazione di turisti presente in quella settimana nell'isola: si stima che i casi d'importazione e legati ai vacanzieri siano almeno l'80 per cento.

La Sardegna stacca di circa quattro punti Veneto (17,82) e Lazio (17,26) rispettivamente

al secondo e al terzo posto. E la Sardegna è anche quinta nella classifica nazionale per numeri di crescita assoluti rispetto alla settimana precedente: più 296 casi. Davanti ci sono Lazio (677), Lombardia (551), Campania (396) e Veneto (299). «In soli 7 giorni - dichiara Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe riferendosi alla situazione nazionale - si sfiora il raddoppio dei nuovi casi totali, non solo per l'incremento dell'attività di testing, ma anche per l'aumento del rapporto fra positivi e casi testati. Inoltre, si conferma il trend in crescita dei pazienti ospedalizzati con sintomi e, in misura minore, di quelli in terapia intensiva. Queste spie rosse, piuttosto

che generare inutili allarmismi, devono infondere una comune consapevolezza sull'andamento dell'epidemia nel nostro Paese al fine di mantenere alta la guardia, sia da parte delle Istituzioni che devono potenziare la sorveglianza epidemiologica, sia da parte dei cittadini chiamati ad attenersi a tutte le misure di sicurezza, senza minimizzazioni di sorta».

MAGLIA NERA

21,1

nuovi casi di contagio ogni cento-mila abitanti: è il dato registrato in Sardegna nell'ultima settimana, il dato peggiore d'Italia



●●●●

FOLLA

La spiaggia di punta Molentis invasa dai turisti



Peso:23%